



AMERICA/MESSICO - Saper apprezzare le tradizioni e il dono della fede: messaggio agli emigrati che tornano a casa per il Natale

Querétaro (Agenzia Fides) – "Emigrare in un paese straniero è stata l'occasione che, volontariamente o involontariamente, la Provvidenza vi ha dato per vivere una vita migliore. Questa opportunità vi ha portato a trovarvi nel duro lavoro, nella solitudine, nel dolore, nella malattia e nel fatto di essere stranieri in una cultura e in un paese che non è il vostro". Sono le parole che Sua Ecc. Mons. Faustino Armendáriz Jiménez, Vescovo di Querétaro, rivolge nel suo messaggio agli emigrati messicani che tornano a casa per trascorrere le feste natalizie in famiglia.

"Questa esperienza - continua il Vescovo nella nota inviata all'Agenzia Fides - vi ha portato ad osservare di persona che le nostre società stanno vivendo, come mai era accaduto prima nella storia, processi di reciproca interdipendenza e interazione a livello globale che, se comportano anche elementi negativi, hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della famiglia umana, non solo in campo economico ma anche in politica e nella cultura".

Rivolgendosi ai migranti messicani, che ogni anno sono sempre di più, il Vescovo prosegue: "Il mondo può migliorare solo se l'attenzione principale è rivolta alla persona, se la promozione della persona è integrata in tutte le sue dimensioni, compresa quella spirituale; e se non si abbandona nessuno, compresi i poveri, i malati, i prigionieri, i bisognosi, lo straniero; dobbiamo essere in grado di passare da una cultura del rifiuto a una cultura dell'incontro e dell'accoglienza".

Infine Mons. Armendáriz augurato che "questa esperienza di tornare a casa vi aiuti ad apprezzare ciò che ognuno è, le tradizioni e la cultura che avete ereditato dai vostri genitori, in particolare il dono della fede e, soprattutto, rafforzi la base della vostra vita cristiana". (CE) (Agenzia Fides, 20/12/2013)